

La discarica unisce le opposizioni

Tutti insieme contro l'amministrazione: «Vogliamo più trasparenza»

BASTA dichiarazioni di intenti e blande lettere alla Regione scritte 'controvoglia'. Sulla discarica ex Cava Fornace l'opposizione comunale di Montignoso pretende dal sindaco, prima di tutto, atti concreti e prese di posizione chiare. Soprattutto pretendono trasparenza di fronte ai cittadini. Lo hanno detto a gran voce ieri mattina i consiglieri Paolo Lenzetti (M5S), Andrea Cella (Lega), Settimo Del Freo, Angela Bertocchi e Massimiliano Bandini (Montignoso Democratica). «Abbiamo appena protocollato due richieste di consigli comunali straordinari sulla discarica - ha dichiarato Lenzetti -, uno per discutere e deliberare una richiesta di riesame o variante dell'Autorizzazione integrata ambientale (come previsto dal decreto legislativo 152 del 2006), l'altro aperto a tutta la città durante il quale il sindaco faccia un rendiconto delle soluzioni adottate a seguito delle delibere approvate dal consiglio comunale sul tema della discarica». Tanto per capirci, l'atto che ne chiedeva la chiusura. «Tali delibere davano mandato al sindaco per chiedere una Valutazione di impatto ambientale ex post per il parere igienico sanitario mancante. Fino a oggi, però, il sindaco ha disatteso le richieste e prodotto atti di poco valore. Due lettere alla Regione di cui l'ultima abbiamo scoperto che è stata inviata ieri». Una missiva però troppo 'blanda' per l'opposizione perché si limita a chiedere le azioni intraprese per la verifica dell'origine della contaminazione in falda, se sia necessario il parere igienico

sanitario per il rilascio dell'Aia e di valutare l'opportunità di avviare un procedimento di riesame dell'autorizzazione rilasciata al gestore, Programma Ambiente Apuane. «Si deve fare di più - ha incalzato Cella -. Questi atti sembrano fatti per forza ma le richieste al sindaco sono puntuali: fare un riesame per le criticità sopravvenute visto che pure il nuovo Piano strutturale allarga il vincolo Galasso del Lago di Porta fino all'ambito della discarica. Non c'è da chiedere alla Regione, è quello che vogliamo. E chiediamo trasparenza, al sindaco come alla Regione». «Non dimentichiamo che c'è anche un procedimento penale in corso - ha proseguito Del Freo -, un incidente probatorio per l'accertamento delle ipotesi di inquinamento ambientale e non vorremmo che le scelte politiche fossero demandate alla magistratura. Il Comune non può trincerarsi dietro la competenza della Regione: è il suo territorio e ha l'obbligo di intervenire con gli strumenti a disposizione, come il riesame dell'autorizzazione. Siamo pronti anche a un vero confronto aperto, un convegno magari a cui invitare il presidente Enrico Rossi che sul tema non è mai intervenuto». Unica buona notizia arriva comunque dal bilancio: «L'assessore ha confermato che quest'anno ci sono fondi per fare ulteriori controlli, 10mila euro - ha concluso Cella -. Abbiamo chiesto un assestamento a 15mila per poterne fare di più puntuali e l'amministrazione ha accolto la nostra proposta».

«**PARLIAMONE**»

Montignoso Democratica, M5S e Lega chiedono



CONSIGLIERE COMUNALE
Paolo Lenzetti (M5S)

